

Piano domestico dell'alimentazione assistita

1. UN ESEMPIO PER CAPIRE COME USARLO

Quando il pasto diventa difficile, sapere chi farà cosa rende l'aiuto più concreto. Il piano si costruisce con la persona e i professionisti, seguendo la catena del pasto: dalla spesa all'assistenza.

Questo esempio è illustrativo e va adattato. I tre giorni non sono una scadenza valida per tutti.

1 Che cosa sta succedendo

Problema osservato

A pranzo lascia quasi tutto e si stanca.

Obiettivo e periodo di verifica

Capire, nel periodo concordato, se l'aiuto rende il pranzo più sostenibile.

2 Che cosa facciamo e chi se ne occupa

Azione concreta

Preparare seduta e vassoio prima del pasto. Offrire la porzione gestibile prevista dal piano e lasciare tempo.

Chi se ne occupa

Operatore presente a pranzo, identificato per nome.

Chi lo sostituisce

Sostituto concordato, già informato sul piano.

Quando e con quale frequenza

A ogni pranzo, nel periodo concordato.

3 Che cosa controlliamo e quando chiediamo aiuto

Indicatore da osservare

Quota mangiata, durata del pasto e fatica: annotarle nel diario.

Campanello d'allarme

Tosse ripetuta, voce alterata o peggioramento: anticipare il contatto.

Professionista o servizio da contattare

Infermiere di riferimento: scrivere nome e recapito.

Data o condizione di rivalutazione

Data concordata (nell'esempio, dopo tre giorni); prima se compaiono i segnali indicati.

Usa una scheda per ogni problema prioritario. Le osservazioni quotidiane vanno nel diario separato.

Piano domestico dell'alimentazione assistita

2. LA SCHEDA DA CONCORDARE E COMPILARE

Una scheda per ogni problema prioritario. Scrivi poche righe chiare; concorda azioni, contatti e tempi con la persona e i professionisti. Registra le osservazioni nel diario separato.

1 Che cosa sta succedendo

Problema osservato

Obiettivo e periodo di verifica

2 Che cosa facciamo e chi se ne occupa

Azione concreta

Chi se ne occupa

Chi lo sostituisce

Quando e con quale frequenza

3 Che cosa controlliamo e quando chiediamo aiuto

Indicatore da osservare

Campanello d'allarme

Professionista o servizio da contattare

Data o condizione di rivalutazione

Se la situazione peggiora, anticipa il contatto: non aspettare la data scritta. Per un'emergenza, come soffocamento persistente o grave difficoltà a respirare, chiama il 112/118.